



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 10/2024 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 28/02/2024

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO, PROT. N.4231 DEL 23/02/2024 AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE PER ELIMINAZIONE DELLE PISTE CICLOPEDONALI IN PAESE PER NON CONFORMITÀ NORMATIVA

L'anno 2024 addì 28 del mese di 02 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Assente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHIERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MUNARI CARLA LEOPOLDA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
ABBIATI SARA ANDREA	CONSIGLIERE	Assente
GENUALDI DANIEL	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 3, Astuti Samuele, Vanzo Robertino, Abbiati Sara Andrea.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MANINI OLINTO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione del Consigliere Cassina Paola Lorenza



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente dà la parola al consigliere Cassina per la lettura della mozione.

CONSIGLIERE CASSINA

La presente mozione riguarda la richiesta di eliminazione delle piste ciclopedonali attualmente presenti nel nostro paese, in quanto, ritenute pericolose e non rispondenti ai requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente. Le piste ciclopedonali pur essendo un'importante risorsa per la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, devono essere progettate e realizzate nel rispetto di specifici standard tecnici, al fine di garantire la sicurezza degli utenti e una corretta integrazione con l'ambiente circostante. Tuttavia, le piste ciclopedonali attualmente presenti nel nostro paese, non rispettano tali criteri e rappresentano, quindi, un rischio per la sicurezza dei cittadini. In particolare, la normativa vigente, stabilisce che le piste ciclopedonali in ambito urbano, debbano essere progettate in modo da favorire il collegamento fra due ciclabili, come parchi o strutture ricreative. Tuttavia, alcune piste ciclopedonali presenti nel nostro paese, non soddisfano questi requisiti, in quanto, non sono vincolate al congiungimento di due ciclabili. Inoltre, le piste ciclopedonali attualmente presenti, mostrano gravi carenze dal punto di vista della sicurezza, con tracciati non conformi, attraversamenti pericolosi, presenza di caditoie sul percorso, dimensioni non adeguate. Queste condizioni rendono le piste ciclopedonali un pericolo per i ciclisti e per i pedoni che le utilizzano, mettendo a rischio la loro incolumità. Pertanto, chiediamo che, il Consiglio Comunale prenda in considerazione la seguente proposta: 1) avviare una procedura per la rimozione delle piste ciclopedonali attualmente presenti nel nostro paese che, non sono conformi alla normativa vigente e pericolose per la sicurezza dei cittadini; 2) avviare l'agognato processo di revisione e aggiornamento del PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, al fine di definire i percorsi ciclopedonali che rispondano ai requisiti tecnici e normativi previsti dalla Legge; 3) coinvolgere attivamente i cittadini e le Associazioni locali nel processo decisionale per l'individuazione e la progettazione dei nuovi percorsi ciclopedonali, al fine, di garantire la massima partecipazione e condivisione delle scelte. Si richiede pertanto, al Consiglio Comunale di adottare le misure necessarie per dare seguito a questa proposta, nell'interesse della sicurezza e della qualità della vita dei cittadini. I riferimenti normativi di cui sopra, sono il Codice della Strada: Decreto Legislativo n. 285 del 1992 e le norme tecniche per le costruzioni: Decreto Ministeriale 7 gennaio del 2018. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cassina. Diamo la parola ad Albrigi. Scusa Albrigi, eccola.

ASSESSORE ALBRIGI

Partirei un po' dal fondo per dare la mia interpretazione a questa mozione. Cioè, giustamente la Consigliera Cassina chiede che si ponga finalmente revisione al PUMS, che è lo strumento pianificatorio del quale il Comune di Malnate si è dotato nella precedente... diciamo, ha adottato nella precedente, diciamo, Amministrazione e ha approvato all'inizio di questa. Ora, naturalmente, sono passati più anni di quelli previsti da quel documento ma, tenete presente che, le revisioni di un documento si fanno, diciamo, dopo averne testato l'efficacia e, com'è già stato spiegato in altre occasioni, noi, abbiamo avuto un'importante periodo che è quello del COVID, nel quale, diciamo, la circolazione veicolare, pedonale, ciclistica, s'è sostanzialmente azzerata e, quindi ha, di fatto, modificato i tempi ma, sicuramente questa cosa andrà affrontata prossimamente, perché, adesso, i tempi di test, diciamo, sono sostanzialmente accettabili. Però, ecco, questo è proprio il punto sul quale noto una contraddizione e, cioè, il fatto che si chiedi l'approvazione del PUMS e poi, si chiedi che i cittadini possono accedere, cioè, in qualche modo, contribuire alla definizione di



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

percorsi ciclopeditoni sicuri. Ora, io ci tengo a ricordare che il PUMS parte proprio da queste premesse. Cioè, è un Piano urbano che è stato, diciamo, sulla falsa riga del PGT, se volete. È un piano che ha coinvolto abbondantemente la popolazione, nel senso che tutti quanti, tutti quanti, Associazioni, singoli cittadini, ecc., potevano pensare di, come dire, apportare il loro contributo alla definizione di quest'importante strumento. Quindi, credo che, da quel punto di vista lì, il fatto di richiedere la partecipazione sia, quantomeno, così, ridondante, perché, di fatto, ciò è già avvenuto. Poi, mi permetto di dire che si parla di abolizione di piste ciclabili. Ora, naturalmente, penso che questo sia un po' provocatorio, perché, in qualche modo, va... cioè da una parte si crea abolizione, poi, se ne sostiene l'utilità dicendo che però, ecc. Allora... mi sembra che si faccia di tutta un'erba un fascio. Cioè, non viene individuata, in questa mozione, una particolare pista ma, si chiede tout court l'abolizione di tutte le piste ciclopeditoni, anche quelle che, francamente, mi paiono in funzione da parecchi anni e abbiano efficacemente svolto il loro lavoro. In più, ma penso che sia un rifiuto, quando si dice che le due piste ciclopeditoni devono essere concepite per collegare due piste ciclabili, poi, come parchi e... mi sfugge, c'è scritto all'inizio ma, penso che sia un rifiuto. Ecco, diciamo, ripeto, sia una sorta di provocazione, perché, ripeto, quest'Amministrazione ha, ha messo, diciamo la sicurezza pedoni e ciclisti, attraverso la realizzazione di piste ciclopeditoni, come uno dei cardini fondativi identificatori della nostra politica. E niente, direi, pertanto che... volevo dire un'altra cosa mi sfugge... pertanto direi che questa mozione... ah, ecco, no, forse, vale la pena di aggiungere questo: volevo dire che si parla indistintamente nella mozione di piste ciclopeditoni. Ora, la normativa anche l'ultima, introduce, cioè, o meglio, in quell'articolo che è stato citato, vengono distinte varie forme di piste ciclopeditoni: le piste ciclopeditoni in corsia propria, piste ciclopeditoni promiscue, piste ciclopeditoni in sede propria, e ultimamente, la normativa ha consentito anche l'introduzione delle cosiddette corsie ciclabili che non sono piste ciclopeditoni ma, sono semplicemente spazi virtualmente protetti che, in qualche modo, in qualche parte del paese, sono apparse e che quindi, sono ammesse dalla normativa. Io ho cercato anche di vedere questa parte, personalmente non l'ho trovata, cioè, dove si dice che le piste funzionano solo se sono il collegamento fra le piste ciclopeditoni. Francamente, mi sfugge un po' il senso di questa cosa, anche se capisco che è fondamentale, assicurare ai cittadini una continuità delle piste, cioè, che non ci si trovi improvvisamente a dover affrontare un'interruzione della pista medesima, cioè, che sia, in qualche modo, organizzata una rete ma, ovviamente, è anche altrettanto impossibile pensare che tale rete possa essere costituita tutta quanta in una volta sola, cioè, è chiaro che, si procede anche per gradi e in base alle disponibilità, non ultime, quelle di Bilancio, che sono presenti. Pertanto, il mio parere è che questa mozione debba essere rifiutata.

PRESIDENTE

Grazie Albrigi. Cassina. Prego.

CONSIGLIERE CASSINA

Mah, allora, la prendo un po' larga con un argomento che sembra non c'entri, ma, alla fine arriviamo all'argomento della mozione. Quando è stato presentato il progetto della nuova rotonda a biscotto, chiamiamola così, il Gruppo Consiliare della Lega di cui allora facevo ancora parte, ha invitato un tecnico, che non è proprio un tecnico qualsiasi, è il più grande esperto di segnaletica e di viabilità in Italia, ok. Durante quella riunione, questo tecnico ha spiegato in modo più che esaustivo, tutte le differenze e ha spiegato anche la normativa e ha spiegato cosa c'è, perché ha fatto un'analisi partendo da una pista ciclopeditona che, ovviamente, partiva dalla rotonda in oggetto, quindi, Via Marconi, così non facciamo i misteriosi, no? Quindi, ha preso proprio in



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

considerazione quella e da lì, poi, ha fatto un discorso generale, spiegando esattamente la normativa, spiegando cos'è giusto e cos'è sbagliato.

ASSESSORE ALBRIGI

Non è una pista ciclabile quella lì. Mi consenta, Cassina, per amor di precisione...

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, per amor di precisione, ve l'ha già detto il tecnico che cos'è e vi ha già detto che non è a norma. Punto. Poi, chiamatela come volete, comunque sia, non è a norma. Ok? Quindi, partendo da quel presupposto lì, che il più grande esperto di segnaletica e viabilità che c'è in Italia, ci ha concesso gratuitamente di venire sul territorio di Malnate e di fare un'analisi gratuita, puntuale e precisa della situazione nel nostro territorio e a seguito di questo, quindi, non è che la Cassina s'è svegliata stamattina e ha detto: sai che c'è? Faccio una mozione per far togliere le piste ciclopedonali, ok? Sulla base di queste segnalazioni tecniche precise e puntuali è nata questa mozione. Quindi, io adesso parlare dopo il maestro, è imbarazzante, perché, tanto la terminologia la sbaglio. Quindi, io vi rimando a quella Commissione che è registrata, se avete necessità la persona di riferimento può tornare, torna volentieri a Malnate, anche in duplice veste, se v'interessa... buttata lì, scherzo. Può tornare e può illustrarvi quanto, a livello tecnico, evidentemente, non è stato appreso. La domanda politica che si nasconde dietro a questa mozione, è semplice: ci sono dei percorsi pedonali, ciclopedonali... ciclopedonali, che non sono a norma. Punto. Quindi, la domanda è: li mettiamo a norma o non li mettiamo a norma? Allora, se non li vogliamo mettere a norma, li togliamo, così sono pericolosi, se succede qualcosa... se li togliamo, risolviamo il problema. È, se non sono a norma? Altrimenti, facciamo degli interventi per metterli a norma laddove è possibile. Perché la richiesta di ripassare dal PUMS? Perché, evidentemente, in questo momento, sono state realizzate senza un criterio che le possa far definire a norma. Quindi, rivisitiamo la progettualità, rivediamo la progettualità, per vedere dove si può intervenire. Evidentemente, sono stati fatti degli interventi spot che non hanno permesso di avere una progettualità completa e definita. Quindi, io non entrerei adesso nel merito, degli aspetti tecnici. Quello che c'è scritto, chiaro, a chiare lettere sulla mozione è che ci sono delle situazioni sul territorio che non sono a norma. Vedete voi quello che volete fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cassina. Ci sono altri interventi sul punto 11? Bene, se non ci... cioè bene, volevo dire va bene. Prendo atto non volevo dire... se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto 11.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 14

Voti favorevoli: 4 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Voti contrari: 10 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

DELIBERA

DI NON APPROVARE la mozione presentata dal Gruppo consiliare Gruppo misto avente ad oggetto: MOZIONE PER ELIMINAZIONE DELLE PISTE CICLOPEDONALI IN PAESE PER NON CONFORMITÀ NORMATIVA

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MANINI OLINTO

II SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA